

Cosenza: manifestano contro il Governo Draghi, colpiti da una raffica di multe

I partecipanti alla manifestazione contro il Governo Draghi svoltasi lo scorso 4 dicembre 2021 a Cosenza stanno ricevendo in queste ore **un gran numero di multe**, motivate dal **mancato rispetto delle misure di distanziamento sociale**. Si tratta di un provvedimento, denuncia il sindacato USB Confederazione Cosenza, che **segue numerose altre misure repressive**, anche di natura penale, attuate nei confronti di attivisti di comitati locali e sindacali. I lavoratori, che tentavano di riportare l'attenzione del Governo sulla critica situazione occupazionale e lavorativa e sulle problematiche della Regione, si trovano così ad essere sanzionati per aver manifestato il proprio dissenso.

Stanno fioccando a centinaia le multe sui manifestanti cosentini che, il 4 dicembre scorso, si erano riuniti **per sfilare in un corteo regolarmente autorizzato** e protestare contro le decisioni del Governo Draghi. A denunciarlo è stata una nota diffusa dal sindacato [USB Confederazione Cosenza](#). Le sanzioni amministrative, dal valore di centinaia di euro, sono motivate dal mancato rispetto delle misure di distanziamento sociale durante lo svolgersi della manifestazione. "Non solo foto e video smentiscono facilmente" scrive USB, "ma a sottolineare **la pretestuosità di questi provvedimenti** basta il fatto che a pochi metri di distanza migliaia di cosentini, alle prese con lo **shopping natalizio**, affollavano corso Mazzini".

I lavoratori che si trovavano in piazza il 4 dicembre protestavano per **la poca attenzione mossa dal Governo Draghi** nei confronti della "regione più povera d'Italia", dalla quale centinaia di giovani sono costretti a spostarsi ogni anno per avere prospettive di vita migliori. I manifestanti chiedevano così al Governo **iniziative che migliorassero le prospettive lavorative e occupazionali** in una realtà dove "quasi tutti i lavoratori dipendenti operano nella maggior parte dei casi con contratti illegittimi, sottopagati, sottoposti perennemente a ricatti resi possibili dai tassi altissimi di disoccupazione".

Il sindacato USB definisce la decisione della questora Petrocca e del dirigente della Digos De Marco di sanzionare i manifestanti un "**preoccupante attacco**" alle attività svolte dalle organizzazioni sociali e sindacali e "ai diritti sanciti dalla Costituzione", che "contribuisce ad aggravare il clima da caccia alle streghe che si registra in città".

"L'agibilità democratica è fortemente minata" denuncia il sindacato. La tendenza a muoversi in questo senso non è di certo nuova per questo esecutivo, dal momento che vi è stato un notevole dispiegamento delle Forze dell'Ordine per sopire le iniziative di protesta in diversi contesti, a partire da [scuole e università](#). E in un Paese democratico il diritto fondamentale ad esprimere dissenso non può certo essere silenziato da azioni coercitive e punitive.

Cosenza: manifestano contro il Governo Draghi, colpiti da una raffica
di multe

[di Valeria Casolaro]